





Life Project Number
LIFE05 ENV/IT/000808

**STRATEGIC DOCUMENT WHICH SYNTHESIZES THE
MONITORING OF RESULTS**

DELIVERABLES TASK 2.5



Life Project Name
Integration and Development of Environmental Management System

	<u>Nome Progetto:</u> LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	<u>Nome File:</u> Strategic document which synthesizes intervention to be enacted _rev2	

Tratto dal progetto approvato:

La **quarta azione della task 2** stabilirà un ciclo di monitoraggio e di valutazione del progresso del piano e di verifica dei risultati raggiunti rispetto alle previsioni iniziali e di definizione delle necessarie misure correttive e modifiche. Questa fase terminerà con l'approvazione del rendiconto ambientale: alla fine del progetto le 4 città otterranno la certificazione EMAS. Il sistema di monitoraggio anticiperà un documento periodico sulle responsabilità per gli stakeholders interni (membri del consiglio e i tecnici) ed esterni (agenzie istituzioni cittadini).

I point del draft standard che trattano questo punto sono:

4 – DATA QUALITY

5 – ASSESSMENT

9 – MONETARY ACCOUNTS

di questi point sono stati identificati i requisiti, condivisi tra i partner developer, ed è stata verificata la loro applicazione da parte dei partner developer.

Nella parte che segue si riporta brevemente una breve descrizione dei contenuti del point, i requisiti proposti per ciascun point e i risultati emersi sugli stessi dalle field visit effettuate presso ciascun partner developer.

Obiettivi della field visit: rilevare il grado di applicabilità dei requisiti elaborati sperimentalmente, con particolare attenzione all'integrazione dei tre strumenti oggetto di studio. I risultati degli audit consentiranno di delineare quegli elementi dei requisiti che entreranno a far parte delle linee guida.

L'audit ha inoltre lo scopo di restituire ai partner un quadro sullo stato di avanzamento rispetto al raggiungimento degli output specifici previsti per questa fase attraverso valutazioni di merito relativamente a strumenti adottati, persone e modalità operative attivate (modalità organizzative).

POINT 4 – DATA QUALITY

Descrizione

Il problema della qualità del dato è centrale e trasversale nello sviluppo di sistemi di gestione e di contabilità ambientale. Ogni step (Plan, Do, Check, Act, Reporting), necessita del supporto di dati affidabili, riproducibili e con caratteristiche tali da permetterne l'utilizzo e la comunicazione all'interno e all'esterno dell'ente, tenendo conto della diversità degli interlocutori.



L'introduzione di strumenti di gestione nella pubblica amministrazione ha fatto emergere alcuni aspetti critici connessi all'utilizzo dei dati da parte degli enti pubblici, a partire dalla considerazione che la maggior parte dei dati utilizzati sono di provenienza esterna.

I dati, tuttavia, sono fondamentali per le attività di un ente, dalla pianificazione strategica, alla programmazione, al monitoraggio, alla valutazione e comunicazione degli esiti delle politiche attuate. E' pertanto indispensabili assicurarne la tracciabilità e affidabilità lungo tutto il processo di produzione.

Gli strumenti attualmente disponibili non sempre risolvono efficacemente i problemi connessi con la qualità del dato per le amministrazioni locali.

Questo point ha l'obiettivo di suggerire requisiti sui dati affinché :

- sia possibile confrontare le performance ambientali nel tempo (da un anno all'altro) e nello spazio (tra comuni differenti), in particolare attraverso la standardizzazione di sistemi per la raccolta e la gestione dei dati;
- venga assicurata l'affidabilità dei dati esterni (ad esempio sulla gestione di acque e rifiuti);

	Nome Progetto: LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	Nome File: Strategic document which synthesizes intervention to be enacted _rev2	

- venga assicurata l'affidabilità dei dati, nonostante ci siano diverse fonti non omogenee
- vengano minimizzate le criticità connesse alla mancanza di metodologie chiare per il calcolo di alcuni parametri: in mancanza di chiare metodologie, è possibile che siano utilizzati indicatori differenti e non confrontabili per descrivere lo stesso aspetto ambientale

Requisiti



Point 4		
Elemento	Titolo	Requisito
Di sistema	Impostazione del Sistema di monitoraggio:	Scelta e classificazione degli indicatori. Occorre definire le caratteristiche degli indicatori in base all'utilizzo che se ne vuole fare.
Di processo	Raccolta dati da fonti esterne ed interne	E' necessario: - definire procedure scritte e standardizzate per la raccolta dati interna ed esterna e . - definire lo strumento più opportuno per assicurare che le informazioni richieste per ogni dato vengano comunicate a chi li raccoglie (soprattutto enti esterni)
Di sistema	Sistema informativo per gestire le metainformazioni	E' necessario che l'ente predisponga un sistema informativo per gestire tutte le informazioni sui dati che utilizza. Tale sistema dovrebbe: - permettere l'uniformità delle informazioni su ciascun dato - fornire elementi per valutare l'affidabilità e la riproducibilità del dato - facilitare la scelta degli indicatori più adatti in base alle varie esigenze di processo (pianificazione, rendicontazione, valutazione, monitoraggio, comunicazione) - permettere l'identificazione delle fonti e dei referenti per ciascun dato
Di processo	Valutazione del dato	E' necessario prevedere modalità per valutare: - le caratteristiche dei dati (es.affidabilità e tracciabilità) - i contenuti (significato del dato: come interpretare il dato?)

POINT 5 – ASSESSMENT

Descrizione

Quello dell'efficacia e dell'utilità dei processi di verifica e valutazione è un tema che la Pubblica Amministrazione si trova in via generale a dover affrontare, a prescindere dallo specifico tema dell'attuazione delle politiche e del miglioramento ambientale. Lo sviluppo dei processi di *assessment* avvenuto negli ultimi anni costituisce una risposta alle importanti esigenze dimostrate dagli enti pubblici di garantire l'efficacia e l'efficienza delle azioni politica ed amministrativa.

La dimostrazione di questa risposta può essere individuata nello sviluppo degli strumenti di riesame e di valutazione strategica, di supporto delle decisioni, di valutazione delle prestazioni ambientali e di controllo di gestione, avvenuto negli ultimi anni all'interno delle strutture di amministrazione pubblica.

	Nome Progetto: LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	Nome File: Strategic document which synthesizes intervention to be enacted _rev2	



I processi di *assessment* sono inoltre parte integrante di ognuno dei tre schemi di riferimento, sia pur con caratteri differenziati. L'*assessment* infatti:

- è un tema permeante il sistema EMAS, all'interno del quale vi sono diversi livelli di verifica (il controllo operativo che funziona in continuo, la gestione delle non-conformità di sistema, l'audit periodico indipendente);
- è presente all'interno di *ecoBUDGET* con una fase di valutazione e di audit interno funzionale alla verifica del raggiungimento dei target;
- è parte integrante di *CLEAR*, in cui gli indicatori per la rendicontazione sono direttamente connessi con gli obiettivi delle politiche ambientali

Per questo il *point* in questione assume carattere e rilevanza generali, piuttosto che essere ritenuto mutuabile in primis da uno o l'altro degli strumenti di riferimento.

Requisiti

Point 5		
Elemento	Titolo	Requisito
Di sistema	Adeguatezza delle metodologie di assessment	Le metodologie assunte all'interno dell'ente dovrebbero permettere un' <i>assessment</i> a diversi livelli (strategico, gestionale, operativo) e con diversa natura (verifiche condotte internamente; verifiche condotte su fornitori, utilities ecc. ; verifiche condotte da soggetti esterni indipendenti)
	1 Disponibilità e fruibilità di dati ed indicatori	2 All'interno dell'ente devono essere in funzione strumenti di supporto all'archiviazione e gestione sistematica di dati ed indicatori (<i>data warehouses</i>), funzionali alle diverse necessità del sistema di gestione, ed in particolare alla valutazione
	Integrazione con altri strumenti di valutazione	Gli strumenti di <i>assessment</i> delle politiche ambientali dovrebbero essere per quanto possibile integrati all'interno degli strumenti di <i>assessment</i> generali dell'ente (es. controllo di gestione) ed utilizzare gli strumenti di contabilizzazione e rendicontazione dell'ente
Di processo	Oggetto e scopo dell'assessment	Dovrebbe essere chiaramente definito l'ambito e gli scopi della valutazione, e individuati rispetto ai diversi possibili livelli di verifica i relativi strumenti e processi

	<u>Nome Progetto:</u> LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	<u>Nome File:</u> Strategic document which synthesizes intervention to be enacted _rev2	

Point 5		
Elemento	Titolo	Requisito
	Corretta calibrazione dei target di riferimento	La definizione dei target ambientali da perseguire deve avvenire in modo realistico, garantendo la realizzabilità degli obiettivi, che comunque devono rimanere effettivi e connessi con un reale sforzo pianificatorio ed operativo dell'ente. Solo in tal modo la valutazione potrà assumere la necessaria credibilità ed efficacia.
	Utilizzo dei risultati a livello tecnico e a livello politico	Gli output dei processi di <i>assessment</i> devono avere una doppia fruibilità, ovvero essere funzionali sia al livello tecnico (garanzia delle prestazioni ambientali e del raggiungimento dei target, garanzia della funzionalità del sistema) sia al livello politico (valutazione strategica, riesame delle politiche, interazione con i cittadini)

POINT 9 – MONETARY ACCOUNTS

Descrizione

CLEAR prevede una sezione specifica sui conti monetari, basata sull'analisi e la riclassificazione del Bilancio ufficiale dell'Ente, con l'obiettivo di evidenziare le spese per la tutela ambientale e l'impegno dell'amministrazione in termini economici nella realizzazione delle proprie politiche ambientali.

In particolare, le spese sostenute o previste per ragioni ambientali vengono identificate e riclassificate secondo gli ambiti di rendicontazione delle Politiche e degli indicatori fisici.

Il metodo CLEAR fornisce un modello per identificare le spese sostenute e i vantaggi raggiunti rispetto ai costi previsti

I principali standard di riferimento per i conti monetari sono:

- A livello generale:

SEEA - System of integrated Environmental and Economic Accounting (UN Committee of Experts on Environmental - Economic Accounting)

SERIEE - Système européen pour le rassemblement des informations économiques sur l'environnement - (Eurostat)

EPEA – Environmental Protection Expenditure Accounts (Eurostat)



NAMEA - National Accounts Matrix including Environmental Accounts (Eurostat)

- A livello di applicazione locale:

CLEAR – City and Local Environmental Accounting and Reporting – 2003



EPEA – At Regional level (Italian ISTAT)

RAMEA – Regionalized nAMEA-type matrix (Interreg)

	<u>Nome Progetto:</u> LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	<u>Nome File:</u> Strategic document which synthesizes intervention to be enacted _rev2	

Requisiti

Elemento	Titolo	Requisito
Di sistema	Sistemi di Gestione	Collegamento con i sistemi di pianificazione, gestione e controllo <i>da sviluppare ed aggiornare sistematicamente</i>
	Bilancio economico	Collegamento con il Bilancio economico <i>da sviluppare ed aggiornare sistematicamente</i>
Di sistema:	Modelli di previsione	Per le Politiche ambientali strategiche, in particolare per quelle legate a forti criticità ambientali o con forti elementi di conflitto sociale ed economico, devono essere sviluppati degli scenari di previsione (economica e fisica) per supportare la fase di policy making e monitorare gli esiti delle politiche intraprese
Di sistema	Stock delle risorse Naturali	In relazione alle politiche che hanno un più forte impatto sulle risorse naturali possono essere elaborate delle stime del valore degli stock disponibili e dei flussi di risorse.

	Nome Progetto: LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	Nome File: Strategic document which synthesizes intervention to be enacted _rev2	

Applicazione da parte dei partner developer

3° FIELD VISIT 28 giugno 2007- COMUNE DI RAVENNA

Esiti generali dell'audit e note sull'organizzazione:

Si evidenzia un sensibile avanzamento nelle attività intraprese e nella strutturazione di un adeguato livello organizzativo di riferimento. Non è stato tuttavia possibile verificarne la solidità in relazione alla mancata approvazione di alcun documento del sistema e alla non ancora avvenuta attivazione dei sotto gruppi tematici con cui impostare specifiche attività operative. E' altresì di difficile comprensione quale sia il coinvolgimento operativo della struttura organizzativa delineata dalle attuali nomine (determina dirigenz P.G. 89/63 del 13 ottobre 2006 + provv dirigenziale n° 31 del 6/03/2007) in riferimento alla numerosa documentazione prodotta ma non approvata.

Il ritardo rispetto a quanto previsto dal Piano Operativo Locale, risulta sensibilmente incrementato rispetto alla field visit dello scorso 30 gennaio 2007 anche se non precisamente stimabile in quanto nessuno dei documenti previsti dal piano operativo risulta ad oggi approvato.



Al momento risultano aperti numerosi fronti di lavoro (Politica Ambientale, analisi iniziale, sorveglianza e monitoraggio, procedure, programmazione del miglioramento) per i quali è necessario definire una gerarchia per la finalizzazione e contestuale approvazione degli output documentali (Politica e analisi iniziale in primis), che risultano complessivamente molto ben impostati. Si raccomanda peraltro di procedere alla stesura delle procedure di riferimento parallelamente alla definizione della modalità operative nella gestione delle singole fasi di lavoro (gestione documentazione, gestione conformità normativa, programmazione miglioramento), nonchè di garantire la relativa approvazione, necessaria ad evitare il rischio di autoreferenzialità dei processi in atto.

Si rileva l'opportunità di definire e condividere quanto prima l'iter a cui fare riferimento per l'approvazione di tutti i documenti del sistema e predisporre la conseguente Procedura (gestione della documentazione). A fronte della struttura organizzativa rilevata ed alle attuali nomine non è infatti stato possibile identificare chiaramente l'iter di formalizzazione e approvazione a cui sottoporre la documentazione ai vari livelli (redazione, verifica, approvazione). Si sottolinea la stringente necessità di un diretto e più frequente coinvolgimento del Direttore Generale cui il progetto di registrazione EMAS è posto in capo (rif. Prov dirigenziale n.31 del 6/03/2007).

Si suggerisce di sfruttare le attività di formazione sia per consolidare il gruppo di lavoro che per condividere nuovi documenti/procedure.

Per quanto riguarda l'implementazione degli output collegabili ai point oggetto della field visit si rileva una impostazione efficace nelle modalità e nella concreta possibilità di sfruttare le sinergie tra gli strumenti (in particolare il bilancio ambientale e la strutturazione del Database dati ambientali). In relazione alle potenzialità rilevate se ne raccomanda una condivisione trasversale all'interno della struttura amministrativa ed uno sfruttamento anche ai fini dell'implementazione e della rendicontazione del nuovo Programma di Mandato.

Relativamente al tema trasversale connesso con il polo chimico, il percorso EMAS del Comune si pone in parallelo rispetto al processo di EMAS d'ambito già recentemente giunto ad una prima

	Nome Progetto: LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	Nome File: Strategic document which synthesizes intervention to be enacted _rev2	

finalizzazione, rispetto al quale l'ente comunale non assume un ruolo guida. Non vi sono al momento collegamenti diretti con il tema polo chimico né a livello di valutazione delle politiche né a livello di condivisione dati. Lo stato dei documenti EMAS (analisi ambientale e politica) non implica al momento un tale collegamento diretto con il tema, peraltro presente nel programma di mandato ma senza risorse collegate nel PEG e quindi non rientrante nemmeno nel controllo di gestione (processo di natura esclusivamente amministrativa).

Documentazione prodotta

- *Atto di nomina dei componenti del gruppo di lavoro (prov. Dirigenziale n°31 del 6/03/2007)*
 - *Convocazione corso di formazione di base del Gdl EMAS – calendario e programma didattico 7 e 8 maggio 2007*
 - *Politica ambientale da approvare*
 - *Estratti programma di mandato 2007-2011*
 - *Estratto tabellone valutazione aspetti ambientali*
 - *Estratto sulla metodologia per il controllo di gestione*
 - *Bozza Manuale del Sistema di Gestione ambientale – Indice*
 - *Stampata del database edifici + Scheda singolo edificio*
 - *Procedura identificazione e valutazione aspetti – da approvare*
 - *Documento descrittivo Database dati ambientali*
- Bozza documento per la definizione programma ambientale.*

Documenti allegati:

Rapporto di audit

3° FIELD VISIT 12 giugno 2007– COMUNE DI FERRARA



Esiti generali dell'audit e note sull'organizzazione:

Le attività di implementazione relative ai processi collegabili ai point oggetto dell'indagine risultano tutte avviate anche se non sempre finalizzate alla produzione dei relativi output (programma ambientale, piani di sorveglianza delle variabili ambientali, Piano di verifiche ispettive interne).

Il ritardo rispetto a quanto previsto dal Piano Operativo Locale, approvato in data 12/09/2006, risulta sensibilmente incrementato e stimabile in circa 6-7 mesi anche se alcune delle criticità rilevate nella precedente field visit appaiono risolte.

Si confermano le buone prospettive legate a concrete possibilità di integrazione tra i vari strumenti ed i relativi processi (Programma ambientale, ecobudget, Bilancio ambientale, Controllo di gestione) estendendo il ragionamento anche al processo istituzionale di programmazione e di controllo di gestione. Tuttavia appare auspicabile una rivisitazione di alcuni di essi in chiave di funzionamento e di finalizzazione verso una reale efficacia dell'Amministrazione comunale. Un reale supporto reciproco tra gli strumenti /processi risulta condizionato dalla necessaria coerenza e chiarezza dei percorsi di riferimento così come delle persone coinvolte. Risulta auspicabile in tal senso la scelta di un percorso decisionale unico a cui fare riferimento e orientare di conseguenza le scelte di investimento.

Il ritardo rinvenuto nelle attività è compatibile con l'avvenuta riorganizzazione interna peraltro

	<u>Nome Progetto:</u> LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	<u>Nome File:</u> Strategic document which synthesizes intervention to be enacted _rev2	

tuttora in corso; ciò nonostante ritardi ulteriori in alcuni passaggi (necessità di un programma di miglioramento con obiettivi targhettizzati su più anni) potrebbero compromettere la tempistica di riferimento.

Per quanto riguarda le risorse impegnate, il carico di lavoro occorre venga redistribuito in maniera più adeguata a quelli che sono gli output richiesti valutando in particolare le esigenze

- di maggiore coordinamento delle stesse;
- di maggiore raccordo con le figure guida del processo.

In riferimento ad alcuni passaggi puntuali di riferimento ai singoli point, si confermano le opportunità:

- di integrazione con la BSC per la valutazione strategica. Tale integrazione va potenziata e valorizzata soprattutto in vista di una possibile/probabile estensione della BSC al PEG finanziario.
- Di realizzare un database unico di tutti i dati ambientali da cui ricavare gli indicatori di volta in volta utili ai vari strumenti e/o alle varie attività. Ciò senza precludere eventuali scelte riferite ad esigenze specifiche di singoli servizi/settori. (*database unico e "certificato" di riferimento per quegli strumenti trasversali a tutta l'amministrazione*).
- Di fare riferimento a strumenti già in usonell'impostare un piano di sorveglianza delle variabili ambientali valutare ad esempio quali parametri siano già utilizzati per EcoBudget, strumento che tra l'altro potrebbe fornire spunti per individuare target di riferimento.
- di sfruttare il Bilancio ambientale per Rendicontare in chiave economico/monetaria le politiche EMAS

di potenziare le azioni e gli strumenti per definire modalità operative in grado di garantire una costante ed efficace ricezione dei dati provenienti da fonti esterne (realizzazione di audit agli stessi, inserimento di clausole dedicate nei contratti di affidamento, etc).

Documentazione prodotta:



- *Procedura di sistema per la gestione del miglioramento ambientale (da approvare)*
- *Format per la programmazione del miglioramento ambientale*
- *verbale n° 23 di approvazione della Politica ambientale in Consiglio - P.G. 106575/06*
- *Mappa strategica globale con relativo glossario di riferimento*
- *Linee guida per la selezione delle spese da inserire tra i conti monetari del bilancio ambientale*
- *I conti monetari dell'anno 2005*

Documenti allegati:

Rapporto di audit

3° FIELD VISIT 12 giugno 2007- COMUNE DI MANTOVA

Il percorso di consolidamento della ISO 14001 appare sufficientemente in grado di avviarsi verso la registrazione EMAS. Si segnalano peraltro, in chiave funzionale soprattutto al raggiungimento di

	<u>Nome Progetto:</u> LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	<u>Nome File:</u> Strategic document which synthesizes intervention to be enacted _rev2	

quest'ultimo traguardo, alcuni elementi da considerare per una valorizzazione reciproca degli strumenti volontari già adottati.

L'attuale impostazione del sistema di Sorveglianza ambientale deve individuare indicatori chiave sulla cui base valutare l'evoluzione delle prestazioni ambientali dell'organizzazione, soprattutto in maniera funzionale alla necessità di comunicazione finalizzate alla Dichiarazione ambientale.

Si consiglia di sfruttare le sinergie attivabili con due strumenti di controllo già esistenti (Piano Monitoraggio Processi e Piano monitoraggio ambientale) tenendo in considerazione la possibilità di riportare quadro complessivo in sede di Riesame della Direzione ed avere così un quadro unico di riferimento per sorveglianza (D.A. e Analisi).

Le modalità operative per condividere dato e modalità di raccolta andrebbero maggiormente condivise e conseguentemente specificate (almeno per gli indicatori chiave).

Il processo di assessment risulta ben strutturato in termini di pianificazione, competenze e modalità di restituzione. Risultano presi in considerazione tutti e tre i livelli considerati come di riferimento nel progetto IDEMS strategico (politiche), gestionale (processi) e operativo. Attualmente per la parte ambientale non risultano attivate modalità di restituzione dell'efficacia dei processi e delle prestazioni così come avviene per la qualità.



Per quanto riguarda i conti monetari, è stata ripresa la classificazione delle spese secondo il CLEAR per gli anni 2005, 2006, considerando anche i costi connessi agli aspetti ambientali individuati da EMAS. Il livello di dettaglio arriva fino al capitolo di spesa e non al singolo impegno. Manca il collegamento tra gli obiettivi del Programma ambientale e lo strumento finanziario che consente il monitoraggio della relativa spesa.

Per quanto riguarda il Polo chimico esiste quadro condiviso e strutturato di dati e di figure a cui fare riferimento. Tale quadro potrebbe utilmente essere assunto come riferimento per i dati provenienti dalle Multiutilities che al momento vengono acquisiti solamente attraverso gli audit.

L'integrazione dei dati relativi al polo chimico viene facilitata dal fatto che il Comune è l'organizzazione di riferimento per lo sviluppo del processo EMAS applicato al polo chimico industriale. Al fine del reperimento e del controllo dei dati le modalità appaiono sufficientemente efficaci, anche se il processo risente dell'influenza di fattori strategici (grado di coesione delle imprese, sovrapposizione con altri accordi di natura ministeriale) e non è ancora stato condiviso con le autorità di controllo preposte, oltre ad essere condizionato dall'approccio finalizzato alla progressiva estensione dell'area e delle attività di interesse.

Documentazione Prodotta:

- *Programma ambientale 2007*
- *Piano verifiche di seconda parte 2007*
- *Piano monitoraggio processi*
- *Piano di monitoraggio ambientale*
- *Procedura verifiche ispettive interne, rev. 1 del 29/08/05*
- *Procedura riesame della direzione, rev. 2 del 22/09/05*
- *Procedura monitoraggio ambientale, rev. 1 del 10/12/04*
- *Relazione sul sistema di gestione per la qualità e l'ambiente per Riesame della Direzione marzo 2007*

	Nome Progetto: LIFE05 ENV/IT/000808	Commissione Europea Direzione Ambiente 
	Nome File: Strategic document which synthesizes intervention to be enacted _rev2	

- *Rapporto di verifica ispettiva CSQ n. 9 norma UNI EN ISO 9001:2000 del 23/03/07*
- *Rapporto di verifica ispettiva CSQ n. 7 norma UNI EN ISO 14001:2004 del 23/03/07*
- *Schede linee di indirizzo nuovo Piano di Gestione del Territorio*
- *Indicazioni per la presentazione dei piani attuativi fase transitoria (rif. PGT)*

Questionario per la raccolta dei dati informativi per l'AAIA (Accordo per la qualificazione ambientale dell'area industriale e del polo chimico del Comune di Mantova e la registrazione Emas per ambiti e comparti del territorio comunale).

Documenti allegati:

Rapporto di audit

3° FIELD VISIT 2007 – COMUNE DI AMAROSSION

Esiti generali dell'audit e note sull'organizzazione:

Per quanto riguarda il point 4 qualità dei dati, il Comune di Amaroussion si è dotato di una procedura di gestione delle informazioni che garantisce sistematicità e affidabilità del dato. Si rileva tuttavia che tale sistema non è ancora applicato all'intera amministrazione, con possibilità di difformità tra dipartimenti diversi.

In relazione al point 5 il sistema di valutazione adottato è quello previsto dal sistema EMAS, con audit di terza parte. Al momento il Comune non sta sviluppando altre forme volontarie di verifica.

Per quanto riguarda il Point 9 conti monetari non risultano ad oggi avviate le attività previste. Questo elemento, non richiesto dal sistema EMAS e da Ecobudget, è tuttavia di fondamentale importanza per il bilancio ambientale CLEAR. Il sistema di contabilizzazione della spesa ambientale risulta dunque il principale ambito di lavoro per il Comune nel corso della restante parte del progetto. Si segnala fortemente la necessità di coinvolgere in tale lavoro i responsabili della gestione del sistema contabile dell'ente, in modo da sviluppare un sistema integrato alla contabilità ordinaria e agilmente aggiornabile.